

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 4 LUGLIO 1881

dere i quadri organici degli ufficiali delle diverse armi e regolare le norme di avanzamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

MINISTRO DELLA GUERRA. La questione sollevata dall'onorevole Toscanelli è molto grave. Sebbene io abbia le mie idee al riguardo, tuttavia in una questione che in otto anni, si può dire, non è stata risolta, non credo si possa prendermi di sorpresa ed esigere da me delle dichiarazioni che possono vincolare la mia futura libertà di azione a questo riguardo. Gli esempi citati e i confronti fatti con gli altri Stati non so fino a qual punto siano attendibili. Io non dico questo per combattere e respingere gli apprezzamenti fatti su questo argomento; dico solo che le condizioni nostre sono affatto diverse da quelle degli altri Stati, e non ho d'uopo di esporle alla Camera, la quale le conosce al pari e meglio di me. Ad ogni modo, sarà una questione da studiarsi. Nel fatto poi, dirò all'onorevole Toscanelli, che questo comitato esiste, almeno secondo il concetto che io mi sono fatto sul modo di funzionare di tale importante istituzione. È mia idea, infatti, che, in massima, il comitato di stato maggiore generale non possa essere che un corpo consultivo (non temo di esprimere fin d'ora questo concetto) da riunirsi ogni volta sianvi da studiare questioni di ordine elevato, nelle quali il Ministero ha tutto l'interesse di confortarsi del parere degli uomini più competenti, onde avere una base solida per dar valore ed autorità alle determinazioni che egli deve prendere. In siffatte riunioni del comitato l'ufficiale generale più elevato in grado o più anziano presiede.

All'onorevole Tenani poi rispondo che il Ministero si farà certamente un dovere di adempiere ai voti espressi dalla Camera col rivedere la legge sulle pensioni, come già ha dichiarato, i quadri organici, la legge sull'avanzamento, e di stabilire possibilmente la armonia di carriera fra le diverse armi. Non ho altro da dire. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera.

NICOTERA. È un grave imbarazzo il prendere a parlare nella discussione di questo bilancio...

LAZZARO. Con questo caldo e a quest'ora!

NICOTERA... non soltanto con questo caldo e a quest'ora, onorevole Lazzaro, ma anche pel modo con cui si è costretti a discutere. Io non sono punto soddisfatto delle risposte che l'onorevole ministro della guerra ha date all'onorevole Arbib, e all'onorevole Cavalletto.

È una questione gravissima, importantissima, e potrebbe venire un giorno nel quale costasse caro

all'Italia il sonno in cui si è rimasti per certo tempo. Confesso che non so come fare per esprimere le mie idee, pur dovendo parlare...

PRESIDENTE. Onorevole Nicotera, ella sa che non dipende da me, ma da una consuetudine costante adottata dalla Camera, che nei bilanci definitivi non si discutono che i capitoli variati.

Del resto a me pare che il discorso sia libero, malgrado questa sanzione, perchè essendo variati tutti i capitoli, i quali riguardano la spesa per l'esercito ed essendo pure variati moltissimi dei capitoli che riguardano la spesa per il materiale, ella ha l'opportunità sia nei capitoli che riguardano l'esercito, sia in quelli che riguardano il materiale, di esprimere tutte le sue opinioni a questo riguardo.

NICOTERA. Sta bene, onorevole presidente, parlerò sul capitolo: *Spesa per l'esercito*; e mi studierò di dire poche parole, e di non meritare le sue osservazioni.

PRESIDENTE. Ci metteremo di buona voglia tutti e due, e vedrà che si andrà avanti.

NICOTERA. L'onorevole ministro della guerra, rispondendo all'onorevole Arbib ha detto, a meno che io non abbia ascoltato male, che per poter portare l'esercito al completo, in altri termini per non aver più bisogno di nulla, occorrono tre anni. Naturalmente quando si parla dell'esercito, s'intende parlare di tutto ciò che serve a formare l'esercito, non soltanto uomini, perchè questi li possiamo chiamare quando vogliamo, ma si parla delle armi, del vestiario, dei cannoni e di tante altre cose di questo genere. Per esempio, io domanderei all'onorevole ministro della guerra perchè in un anno si possono far soltanto 60 mila fucili e non 200 mila.

BARATIERI, relatore. Domando di parlare.

NICOTERA. Sarà questione di una spesa maggiore; invece di spendere 6,700,000 lire se ne dovranno spendere 16,000,000. Con le fabbriche che abbiamo, 100 mila fucili si possono fare, ed altri 100 mila si possono acquistare. Altrettanto dicasi delle altre cose.

Io vorrei (e volendo si può, anzi si deve) che in un anno almeno le condizioni del nostro esercito fossero realmente mutate da quello che sono attualmente.

Mi debbo fermare, e non posso parlare di altre cose di cui ha parlato l'onorevole ministro della guerra; ma prego l'onorevole presidente di prender nota del mio desiderio: chiederò di parlare quando si discuterà il capitolo delle fortificazioni, perchè il discorso dell'onorevole ministro della guerra fa cadere le braccia. Si tratta di quattro anni, uno per gli studi e tre per l'esecuzione: è qualche cosa di spaventevole.